

A MILANO

Al 61° Salone del Mobile 54 aziende del Veneto «Grande energia positiva»

Ieri inaugurazione alla presenza della premier Meloni. I progetti di Lago, Caccaro, Instabilelab Magis, Diesel Living, Foscarini AD Dal Pozzo, KE e Margraf

Nicola Brillo

«Sperimentale, innovativa e al tempo stesso tradizionale». Aperta ieri a Milano la 61° edizione del Salone del Mobile. Il trevigiano Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo (in forte polemica con Confindustria, ieri il presidente Bonomi non si è visto), ha tagliato il nastro con la premier Giorgia Meloni e Maria Porro, presidente del Salone.

Ricca la partecipazione dal Veneto, con 54 aziende al Salone (più moltissime altre al Fuorisalone). Nel 2022 l'export veneto del settore si è attestato sui 3,7 miliardi (superata quota pre-Covid). Nel 2022 le imprese dell'industria del legno e arredamento

in regione risultano 6.307 (il 13% delle imprese nazionali). «Siamo consapevoli che il 2023 non potrà proseguire con i risultati a doppia cifra dell'ultimo biennio, ma pensiamo che potrebbe essere l'anno della normalizzazione», spiega Feltrin.

Molteplici le novità presentate a Milano dalla padovana Lago, tra queste il lancio di una collezione di lampade. «Il Salone quest'anno esalta la maturità del nostro brand, che assume un approccio sempre più globale grazie ad una gamma di prodotti per tutte le aree della casa», dichiara il ceo Daniele Lago.

«Presentiamo un concept innovativo sintetizzato nell'espressione "No-Wall House" - spiega Roberto Caccaro, direttore commerciale dell'omonima azienda padovana - un modo nuovo di interpretare la casa come spazio fluido e polifunzionale». «Mai come ora abbiamo allargato i nostri

orizzonti, mettendo i tappeti e i tessuti al fianco delle carte da parati, che è stata fino a oggi la linea di prodotto principale», afferma Stefano Munaretto, fondatore di Instabilelab di Santa Maria di Sala.

Presente al Salone e Fuorisalone la veneziana Magis. «Vediamo una grande energia positiva - commenta Barbara Minetto, direttore generale dell'azienda di Torre di Mosto -. Presentiamo novità assolute affiancate da collezioni che si ampliano e pezzi iconici in nuove versioni e finiture».

«Grazie alla collaborazione con Moroso presentiamo una serie di nuovi prodotti della linea Diesel Living» ha commentato Renzo Rosso, presidente e fondatore del Gruppo Otb.

«La prima giornata è andata molto bene - spiega Carlo Urbinati, presidente della veneziana Foscarini, società leader nell'illuminazione -. Abbiamo due filoni: i prodotti per l'arredamento e spazi pubblici, e

quelli a progetto. Con la pandemia i primi sono andati meglio dei secondi. Nel 2022 le due tendenze si sono riallineate. Ora faticano un po' i prodotti dedicati alle abitazioni, grazie ad EuroLuce puntiamo a crescere». La vicentina AD Dal Pozzo porta la leggerezza dell'acciaio al Fuorisalone. «Ad oggi le aziende si stanno riconvertendo - afferma l'architetto Gionata Dal Pozzo, ceo di AD Dal Pozzo -. Software e macchine sempre più innovative sono capaci di gestire la tecnologia costruttiva in acciaio». La veneziana KE (soluzioni ombreggianti) presenta la novità Keplan. «Siamo soddisfatti del debutto e del grande interesse», dichiara Simone Mazzon, ceo di KE. «Il Salone è iniziato nel migliore dei modi - aggiunge Roberto Xompero, ceo di Margraf di Chiampo -. La collezione Velata sta destando molto interesse per la sua particolare lavorazione, frutto di tecnologie d'avanguardia e capacità artigianali». —



Il Salone del Mobile inaugurato ieri a Milano